



Rassegna
Stampa

Rassegna del 19 ottobre 2026

INDICE

ALTEA GREEN POWER

17/10/2026 Milano Finanza

QUELLE 30 AZIONI SUPER REDDITIZIE

4

ALTEA GREEN POWER

PIAZZA AFFARI QUELLE 30
AZIONI SUPER REDDITIZIE

PIAZZA AFFARI/1 Dal lusso alla tecnologia, dalle utility fino alle società di nicchia: il margine di ebitda individua le imprese più efficienti quotate sulla borsa milanese. Ecco quelle con il maggior potenziale

Le 30 più redditizie

di Francesca Gerosa

Quanto è redditizia un'azienda nella gestione operativa quotidiana? Per rispondere a questa domanda, uno degli indicatori più utili per gli investitori è l'ebitda margin, che misura la capacità di un'impresa di generare redditività dalla propria attività caratteristica, prima di considerare ammortamenti, svalutazioni, oneri finanziari e imposte. Espresso come rapporto percentuale tra mol e ricavi, consente di capire quanta redditività operativa l'azienda riesce a ottenere da ogni euro di fatturato. Un indicatore particolarmente prezioso per confrontare imprese dello stesso settore, valutare l'efficienza della gestione e individuare quelle che, grazie a un maggior potere di determinazione dei prezzi (pricing power), a un modello di business scalabile o a una struttura dei costi più efficiente, riescono a trasformare i ricavi in margini più elevati.

I più redditizi. «I settori di cui si valuta maggiormente l'ebitda e il relativo margine come indicatori validi per generare valore sono quelli produttivi, quindi il comparto industriale e quello legato ai consumi, meno le utility e il settore delle telecomunicazioni che ha sotto la voce ebitda ammortamenti rilevanti», spiega a *Milano Finanza* Alberto Villa, responsabile equity research di Intermonte. In effetti la marginalità lorda del settore tlc e utility sono elevati, intorno al 36% e al 30%, rispettivamente (si veda la tabella in pagina), sulla base del consenso FactSet, mentre quello del comparto industriale è visto migliorare dal 9,5% del 2025 al 10,6% nel 2026; per i consumi scende invece leggermente da 22,7% a 21,6%. «Chi di solito ha un ebitda margin elevato», prosegue Villa, «appartiene a settori con alto valore aggiunto come il lusso e il comparto tecnologico, settori in cui le imprese riescono a creare molto valore grazie a fattori come innovazione, competenze specialistiche, proprietà intellettuale, forza del marchio ed esclusività».

Il valore dell'esclusività. Lusso e tech sono anche due comparti che vantano ottima capacità di pricing power e velocità della crescita. Due facce del

la stessa medaglia che contribuiscono all'aumento dei margini. Così l'impresa può permettersi di prestare meno attenzione ai costi rispetto a chi ha margini più bassi. E anche vero che di solito sono le società di più modeste dimensioni a esprimere margini più elevati grazie a una maggior specializzazione (Alerion, Igd, **Altea** e Digital Bros sono in cima alla classifica, si veda tabella in pagina). «In effetti le imprese di nicchia vantano un vantaggio competitivo non indifferente, altra caratteristica che crea valore», continua Villa. «Il mercato delle tlc invece è molto competitivo, quindi i margini sono più facilmente aggredibili rispetto,

ad esempio, al comparto farmaceutico che vanta margini stabili e sostenibili grazie alla presenza di brevetti sui farmaci non replicabili. Proprio la difendibilità della posizione di leader e le barriere all'ingresso permettono alle imprese di avere margini sostenibili nel tempo».

Le occasioni. Per un investitore che, quindi, volesse puntare su aziende con margini elevati e sostenibili, ma ancora potenzialità di crescita in borsa sulla base dei target price medi del consenso *Bloomberg* (upside medio del 25%), le occasioni non mancano a partire dalle già citate, e più piccole, Alerion (+86% di potenziale upside), Igd (+32,5%), **Altea** (+51%), Digital Bros (+53,3%) e Multiply Group (+59%) fino alle utility come Italgas (+25,7%) e Acea (quasi +27%), agli industriali Buzzi (+33%) e Ferrari (+14%), ai tecnologici Technoprobe (+32%) e Wilt (+24) e/o ai titoli del lusso come Moncler (+31,7%) e Brunello Cucinelli (+21,7%) insieme a quelli del settore consumer come Lottomatica (+36,4%) e Fiera Milano (+30,40%).

Il mix vincente. Attenzione però: per quanto utile, il margine ebitda presenta anche alcuni limiti: non tiene conto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli oneri finanziari e va misurato sull'enterprise value (capitalizzazione di mercato più indebitamento netto) per tener conto della struttura di capitale della società e non sulla semplice capitalizzazione come nel caso del rapporto prezzo/utili. Per avere, quindi, un quadro completo della situazione di un'azienda, bisogna considerarlo sempre in combinazione con altri indicatori come il margine ebit e il flusso di cassa. «In quest'ottica bisogna guardare anche quanto ebitda è convertito in cassa, perché un'impresa può avere un mol elevato e, allo

stesso tempo, generare poca cassa. Questo è importante perché», chiarisce Villa, «sono i flussi di cassa effettivi, e non soltanto gli utili contabili, a consentire all'azienda di ripagare i debiti, investire nella crescita e soprattutto remunerare gli azionisti con dividendi e/o buy-back». Enel con un ebitda margin atteso in aumento dal 28% al 29% nel 2026, un potenziale upside in borsa del 14,1%, un dividendo in crescita ogni anno in media del 6,4% e un rendimento allettante del 5,3% e Snam con un ebitda margin stimato molto elevato al 77% nel 2026, un potenziale di apprezzamento in borsa del 13,3%, un dividendo in crescita ogni anno in media del 3,9% e un rendimento allettante del 5,22% offrono il mix perfetto. (riproduzione riservata)



I SETTORI PIÙ PROMETTENTI PER RICAVI, EBITDA E MARGINALITÀ						
Comparto	Vendite 2025	Stima vendite 2026	Ebitda 2025	Stima ebitda 2026	Ebitda margin 2025	Stima ebitda margin 2026
Tlc	15.145	15.863	5.459	5.752	36,05%	36,26%
Utility	47.863	49.603	14.409	15.086	30,11%	30,41%
Energetico	196.051	212.023	43.794	49.553	22,34%	23,37%
Consumi	44.607	52.441	10.126	11.363	22,70%	21,67%
Industriale	314.329	340.525	29.907	36.335	9,51%	10,67%
Finanziario	103.479	108.928	10.090	11.371	9,75%	10,44%
Totale	721.473	779.383	113.785	129.461	21,7%*	22,1%*

Fonte: Intermonte Note: dati in milioni di euro; * media Withub

I 30 TITOLI DI PIAZZA AFFARI CON I PIÙ ALTI MARGINI EBITDA							
Società	Settore	Cap. di mercato in mln di euro	Ebitda 2025	Ebitda margin 2025	Stima ebitda 2026*	Stima ebitda margin 2026*	Upside/downside**
Inwit	Telecomunicazioni	6.572	984	91%	967	90%	8,60%
Snam	Utility	19.117	2.969	76%	3.127	77%	13,30%
Alerion clean power	Utility	907	141	57%	238	77%	86,30%
Italgas	Utility	8.437	1.883	76%	2.143	76%	25,70%
Igd	Immobiliare	412	98	70%	97	73%	32,50%
Erg	Utility	3.388	540	72%	574	69%	10,80%
Terna	Utility	18.653	2.751	68%	2.940	67%	6,10%
Rai way	Telecomunicazioni	1.142	192	68%	192	66%	50,00%
D'amico	Industria	1.102	133	57%	170	58%	9,10%
Ascopiave	Utility	654	154	63%	154	56%	34,60%
Altea green power	Utility	98	13	57%	13	55%	51,60%
Nexi	Finanza	5.071	1.904	53%	1.893	52%	-4,70%
Digital bros	Consumi	164	33	36%	54	50%	53,30%
Technoprobe	Industria	20.852	201	32%	523	48%	32,00%
Wiiit	Tecnologia	757	67	40%	72	43%	24,20%
Acea	Utility	4.357	1.420	48%	1.420	43%	26,90%
Moncler	Consumi	11.899	1.283	41%	1.311	41%	31,70%
Lottomatica	Consumi	6.110	856	38%	966	40%	36,40%
Ferrari	Industria	81.412	2.772	39%	2.975	39%	14,70%
Recordati	Consumi	11.073	991	38%	1.017	36%	13,40%
Dovalue	Finanza	310	217	37%	254	36%	51,90%
Tim	Telecomunicazioni	12.054	4.353	32%	4.657	32%	30,60%
Diasorin	Consumi	4.357	394	33%	393	32%	-7,50%
Cembre	Industria	1.455	73	30%	87	31%	7,40%
Brunello cucinelli	Consumi	5.512	416	30%	462	30%	21,70%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	Industria	335	54	30%	54	30%	8,40%
Enel	Utility	89.607	22.874	28%	23.530	29%	14,10%
Fiera Milano	Consumi	508	132	35%	110	28%	30,40%
Multiply group	Finanza	1.333	177	26%	201	27%	59,60%
Buzzi	Industria	6.519	1.234	27%	1.187	26%	33,60%

Fonte: Intermonte *stime del consenso FactSet **upside/downside rispetto al target price medio di Bloomberg Withub